



Regione Umbria

N. rep. 117/2024

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.e i.

PREMESSO che il S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Terni (TR), trasmessa alla Regione Umbria in data 28.06.2024 prot. n. 0151164 e successive integrazioni ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto di depurazione denominato TERNI – SAN LIBERATORE DI COLLESTATTE LOTTIZZAZIONE codice AATO 5532FGN42500 sito in Loc. S. Liberatore di Collestatte del Comune di Terni (Fg. 93 – Part.IIa 602);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso interpodereale) delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto suddetto costituito da una fossa imhoff e un filtro percolatore aerobico con potenzialità di 110 A.E. a servizio dell'agglomerato TERNI – SAN LIBERATORE con consistenza 52 A.E, che recepisce i reflui domestici provenienti dalle abitazioni site in loc. San Liberatore di Collestatte;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 07 maggio 2019, n. 627: “Direttiva tecnica in materia di scarichi di acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto:” Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021”;

VISTO il Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria;

ACCERTATO che l'istanza comprensiva delle successive integrazioni presentate dal S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. è pertanto completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., al S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, dell'autorizzazione allo scarico su corpo idrico superficiale (fosso interpodereale) delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione denominato TERNI – SAN LIBERATORE DI COLLESTATTE LOTTIZZAZIONE codice AATO 5532FGN42500 costituito da una fossa imhoff e un filtro percolatore aerobico con potenzialità di 110 A.E. a servizio dell'agglomerato TERNI – SAN LIBERATORE con consistenza 52 A.E, che recepisce i reflui domestici provenienti dalle abitazioni site in loc. San Liberatore di Collestatte, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Lo scarico, fatto salvo l'obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto, dovrà rispettare i valori limite di seguito riportati:
 - SST ≤ 80 mg/l
 - BOD5 (come O₂) ≤ 40 mg/l
 - COD (come O₂) ≤ 160 mg/l
 - Grassi e oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l;
- b) Attivare un sistema di autocontrollo di almeno 2 campionamenti annuali con frequenza semestrale, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono quindi essere trasmessi alla Regione Umbria, all'Autorità di Ambito e all'ARPA Umbria attraverso l'applicativo ARATAS entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento e comunque secondo le modalità definite dal Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane approvato in data 09/01/2023 (punto 7);
- c) Mantenere accessibili ed ispezionabili la fossa imhoff ed i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- d) Garantire il buon funzionamento dell'impianto ed annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento della fossa imhoff nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;

- e) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);
- f) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi preposti al controllo;
- h) Provvedere a richiedere nuova autorizzazione in caso di modifica e/o ampliamento del nucleo abitato che comporti variazioni quali-quantitative allo scarico;
- i) Comunicare immediatamente a mezzo PEC al distretto competente di ARPA Umbria (protocollo@cert.arpa.umbria.it) quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva Tecnica Regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con D.G.R. 07 maggio 2019, n. 627;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare al Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da ARPA Umbria.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.